

## 25. Chiesa di Santa Caterina

Dalla chiesa di San Giorgio, seguendo la via Busti, si incontra la piccola chiesa cinquecentesca di Santa Caterina in Pianasca, raggiungibile facilmente anche dalla vicina stazione ferroviaria.

Costruito intorno al 1433 per ordine dei discendenti dei Conti del Seprio, l'edificio religioso subì le ingiurie del tempo fino a quando, nel 1901, grazie all'intervento di un benefattore, venne completamente restaurato avendo cura di asportare i dipinti esistenti per trasportarli su tavola.

La chiesa oggi ci accoglie con la semplice facciata a capanna in cui si apre centralmente una porta a sesto acuto sormontata da un oculo decorato.

All'interno, illuminato dalle finestre laterali, anch'esse a sesto acuto, si trovano gli affreschi strappati durante i lavori di restauro poi ricollocati in loco.

Incontriamo così l'ampia mezzaluna con l'affresco della Crocifissione in cui il Cristo centrale è affiancato dalla Vergine, riconoscibile per il manto azzurro, con le mani raccolte in grembo e lo sguardo levato verso il Figlio, e dalla Maddalena ammantata di rosso, con i palmi aperti in segno di contrizione. Ai due lati ecco invece le figure di Santa Caterina dalle ricche vesti e dal capo incoronato e Sant'Antonio con il bastone ed il libro.

Ai piedi del Cristo una giovane dai lunghi capelli, ritratta di profilo, è inginocchiata e si protende verso Gesù. Concludono la scena due angeli reggenti il calice della Passione e, in cielo, i due dischi del sole e della luna.

Posta su una parete laterale si trova, invece, l'immagine della Vergine dal bianco mantello trattenuto dalla corona, seduta su un ricco trono con predella. Tra le sue braccia, il Bambino che con lo sguardo osserva la vicina figura di San Rocco. Il dipinto è datato al 1516.

Sotto questo affresco se ne trova un altro rettangolare ai cui angoli appaiono due tondi con le figure del leone e dell'angelo simboli di San Marco e San Matteo. La composizione, in origine, doveva essere quadrata: ai quattro angoli stavano i tondi con gli Evangelisti ed al centro l'immagine di Dio benedicente entro il crisma radiante, anche detto trigramma di San Bernardino.

Lasciando la chiesa, e seguendo la via che conduce a Venegono Inferiore, si raggiunge la chiesa di San Martino presso il cimitero.